



BottegaGhianda®

Bottega Ghianda

cartella stampa, settembre 2021

SFUMATURE DI CONTINUITÀ
IL NEGOZIO DI MILANO, NUOVA ISOLA DI CREATIVITÀ
I PRODOTTI DELLA NUOVA BOTTEGA GHIANDA
PHILIPPE STARCK E BOTTEGA GHIANDA

*"Bottega Ghianda è molto speciale perché è una poesia permanente.
Romeo Sozzi è di un'altra epoca, di un altro pianeta, ha un'altra logica,
tutto è incredibilmente poetico e intelligente quando si lavora con lui"*

Philippe Starck



BottegaGhianda®

Sfumature di continuità.

Per raccontare questa bella storia, partiamo da tre figlie di un padre molto amato. Questo padre era un mitico mago del legno, immerso nel suo caveau pieno di tesori e di collaboratori abili e fedeli. Si chiamava Pierluigi Ghianda. Dopo viaggi dalla Brianza fino al Giappone o fino alle sponde del Rio delle Amazzoni per la ricerca romantica di un legno rarissimo come il Cocobolo, quando l'essenza finalmente era approdata al suo anatro-laboratorio, iniziava il rito della trasformazione in oggetti sottoposti a una geniale sublime lunga lavorazione: "Gli oggetti gli appartengono non tanto per la loro forma, prefigurata da altri, o per la loro funzione, bensì per il processo costruttivo che li presiede, vero fulcro del suo atto creativo. A papà toccava il compito di *ghiandizzare* l'assemblaggio delle parti componenti con i suoi incredibili incastri, alcuni dei quali leonardeschi, nella loro complessità".

Tra tutti gli estimatori di questo "poeta del legno", entra un altro personaggio in questa storia, uno che ha costruito conoscenze e competenze tali nel mondo del legno, da essere folgorato da questa eclettica personalità, sentirselo congeniale e decidere, dopo la sua scomparsa, di accollarsi la responsabilità di rianimare la memoria di quella unicità e darle un futuro. Un perfetto esempio di "corrispondenza d'amorosi sensi".

Ecco come Romeo Sozzi, l'erede ideale del Ghianda, si esprime in una intervista del 2015, l'anno del passaggio di testimone, generosamente e tenacemente voluto: "Il rispetto che ho sempre avuto per il lavoro di Pierluigi Ghianda mi ha portato, quando è stato possibile, ad avvicinarmi a lui, sempre in punta di piedi, cercando di carpire i suoi segreti. In sostanza è come se avessimo sempre lavorato insieme. Cercherò di far progettare e produrre oggetti all'altezza della sua leggenda. Le leggende durano se resistono nel tempo senza nostalgia, perché si rinnovano, strada facendo".

Questa è dunque anche la storia di un secondo mago del legno, che conosce il linguaggio degli alberi prediletti dal maestro artigiano, ammira la levigatezza che sa ricavarne e i sessanta meccanismi ingegnosi nascosti nell'interno degli oggetti.

Cosa c'è di meglio degli alberi con i loro anelli in crescita costante per contrastare la metamorfosi inarrestabile del Tempo? A entrambi i nostri due personaggi sta a cuore la sorte del prodotto quando arriva al fruitore e anche oltre. Scrive Jorge Luis Borges, il grande poeta argentino, che dedica una poesia alle *Cose*: "Dureranno più in là del nostro oblio; / non sapran mai che ce ne siamo andati". Ecco, le "cose" di Ghianda, raffinate, bellissime e durevoli si troveranno accanto a "cose" della Bottega Ghianda, raffinate, bellissime, durevoli, pensate e realizzate con la stessa cura, perché la leggenda continua, con la stessa maestria, nella nuova collezione. È come nella "regola del due" di Bruno Munari per disegnare un albero: da un tronco due rami, da ciascun ramo due rami, e da ogni ramo altri due ancora e così via.

Da questa regola aurea ha preso corpo la scelta, sei anni fa, di aprire uno spazio nel quartiere Brera di Milano e ricreare, con la collaborazione dell'architetto Michele De Lucchi, la Bottega-Simposio di Pierluigi Ghianda. Una sede prestigiosa, avvolgente, ma che nel tempo ha fatto emergere l'esigenza di un contesto con maggiore respiro, per accogliere una produzione lievitata e per assicurarle una collocazione consona. A questo punto della storia, come per magica coincidenza, un altro spazio, più ampio, più "arioso", si è offerto all'entusiasmo e al coraggio delle nuove imprese, dei nuovi inizi.



BottegaGhianda®

Il negozio di Milano, nuova isola di creatività.

Così Romeo Sozzi è diventato il signore di un arcipelago fatto di due isole vicine nella creativa Milano (per non parlare di quelle disseminate nel mondo): in Via Pisoni la Nuova Bottega Ghianda, che dal cognome riceve la solidità antica della quercia e il bellissimo logo, e in Via Bagutta la ormai storica Promemoria, un luogo dove l'esemplare eredità di un padre ha fruttificato in eleganza e talento e ha trovato durata nella cultura del "mestiere". Ma, come tutte le isole, ognuna ha la sua fisionomia, la sua forma, la sua estetica, la sua etica.

In questa nuova isola della creatività, il visitatore esigente e competente troverà l'atmosfera e le creazioni di chi ha pensato con fantasia e un pizzico di ironico divertimento a un "coming soon" reiventato all'inizio di ogni settimana, per incuriosire il passante e dargli degli indizi enigmatici di quell'ambiente che si svela solo ora, nella prima settimana di settembre, per il Salone del Mobile.

Dopo il falso indizio di una città di casette colorate da mano infantile e la promessa di prossima apertura di una cioccolateria o di una riserva di fiori, si sono affacciati via via un sole, un cielo, un albero, correddati da definizioni da vocabolario, etimologie e aforismi inerenti. Un crescendo di simboli che letteralmente coprivano i vetri per nascondere il lavoro degli interni, ma dichiaravano l'importanza della luce del sole e del suo eterno ritorno; delle infinite forme mutevoli del cielo, della sua spettacolare metamorfosi, della sua eterna durata; della vita dell'albero che mette radici, cresce nel tronco e si propaga nelle filiazioni dei rami, durevole, col suo profumo.

Adesso che le vetrine non sono più criptate, il visitatore vede animarsi l'esito della ricerca ed è invogliato ad entrare. Respira la continuità, l'armonia e l'originalità della Nuova Bottega Ghianda di Romeo Sozzi. Assaggia il vino in purezza della sua conquistata essenzialità. Sente l'eco di un dialogo a distanza con alcuni grandi architetti e designer come Gae Aulenti, Cini Boeri, Mario Bellini, Álvaro Siza, Naoto Fukasawa, Jean Nouvel, Tobia Scarpa, Patricia Urquiola, Emanuela Frattini Magnusson, Lars Beller Fjetland, Riccardo Dalisi, Pino Tovaglia, Michele De Lucchi, Philippe Starck. Avverte tutto intorno la presenza di quel piccolo esercito schierato in difesa della bellezza. Si lascia guidare dalla coerenza che fa da filo conduttore a questa mirabile costruzione nello spazio e nel tempo. Scopre una sintesi personalissima tra l'insegnamento di padri nati e cresciuti con il legno nel sangue e l'apprendimento di figli che hanno saputo tesaurizzarlo nel cuore e nella mente.

La Nuova Bottega Ghianda declina la staffetta della rigenerazione con sfumature di transizione. Il progetto ideativo dinamizza la dimensione cromatica, inserendo nel grigio scuro una luce innovativa, sfumata, che sembra provenire dall'interno dei muri. L'idea di nuovo è pacatamente suggerita da quella luce soffusa, impalpabile come il colore dell'alba.

La nota predominante dell'insieme sembra ispirarsi a un aforisma Tao, ben presente fin dagli esordi di chi si è lanciato in questa nuova avventura: "Si forano porte e finestre per fare una casa e in quel che è il loro vuoto sta l'uso della casa". La filosofia espositiva conseguente preferisce all'accumulo del pieno la sottrazione del vuoto. E l'alternanza pieno-vuoto sceglie una gestione sapientemente calibrata della superficie a disposizione, per dare il giusto rilievo a ogni singolo pezzo, circondandolo di un'aura emozionale, magnetica per lo sguardo.

Chi si innamora di un oggetto dalle rifiniture squisite, chi apprezza l'estetica anche attraverso la tattilità e il profumo dei materiali vivi, trova qui un contesto in sintonia, un ambiente arredato con lo stesso amore per i dettagli, la stessa ricercata cura per le soluzioni, leggere e insieme durevoli. Trova qui i segni di una straordinaria familiarità con i legni più preziosi e i risultati di una abilità esecutiva nel rendere le essenze perfettamente levigate, setose, vellutate, in attesa di una mano che le accarezzi.

NEGOZIO

Bottega Ghianda

Via Pisoni, 2 - Milano

dal martedì al sabato: 10.00 - 13.30 | 14.30 - 19.00

PRESS OFFICE

Conseil - Chiara del Vecchio

Via Vitruvio, 38 - 20124 Milano (MI) - Italy

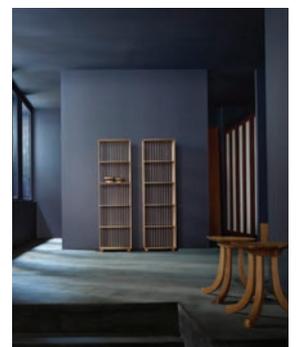
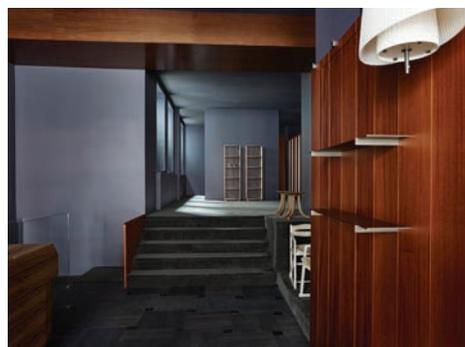
T. +39 02 67 02 963

E. conseilrp@conseilrp.com

www.bottegagehianda.com



BottegaGhianda®



PRESS OFFICE
Conseil - Chiara del Vecchio
Via Vitruvio, 38 - 20124 Milano (MI) - Italy
T. +39 02 67 02 963
E. conseilrp@conseilrp.com

www.bottegagehianda.com



BottegaGhianda®

I prodotti della Nuova Bottega Ghianda.

Ed ecco qualche esempio di questo raffinato universo del legno d'autore.

Si può pensare a una libreria come a un mobile che regge sui suoi scaffali dei libri, pochi o tanti libri che ne assecondano la struttura o le danno un senso funzionale ed estetico. Si può pensarla in assenza del naturale contenuto cartaceo come un elemento forte di una sua autonoma bellezza in dialogo con lo spazio che la circonda. Ma **"Custode del tempo"** si spinge oltre. È una libreria concepita come un libro raro a tiratura limitata, curato nella scelta della carta, dei caratteri, della legatura, che deve trasmettere un immediato piacere sensoriale, capace di coinvolgere vista, tatto, olfatto. "Custode del tempo" in apparenza nasce già così, da tanto appare semplice nelle soluzioni. Ma, dalla architettura di insieme al più minuto particolare, questa libreria è frutto di continui ripensamenti, di andate e ritorni, di un prototipo magari "fatto in casa", come è successo al suo ideatore in un segregato 2020, e poi cresciuto attraverso tanti passaggi fino ad esplodere nel prodotto finale. Una libreria come un libro appunto, con uno scrittore vulcanico, editor esigente di sé stesso, in continua ricerca di equilibrio tra la necessità costruttiva dell'artigiano e la libera sperimentazione dell'artista.

Lo sgabello a tre gambe **"Arthur"**, per la stilizzazione della forma e il moltiplicarsi delle variazioni nel tempo, è un viaggio nella storia in assetto leggero. Dell'antico Egitto conserva il fascino misterioso, che impedisce a chi lo guarda di ridurlo a semplice seduta o quanto meno gli impone di collegarlo a una presenza regale. Della storia successiva, soprattutto di quella che da inizio Ottocento ha fatto dell'egittologia una passione prima ancora che una disciplina di studio, conserva il desiderio di imitazione-ricreazione del passato. Della contemporaneità possiede quella perfetta simbiosi tra funzionalità e bellezza, giocando con misura tra materiali e scelte costruttive. Un omaggio all'architetto Adolf Loos e insieme un oggetto in grado di distillare e condensare il senso di epoche passate e proiettarle nel presente, ma anche nel futuro, come reperto di una archeologia viva della memoria.

"Lionardo" è un tavolo che abbina la leggera trasparenza di un piano di cristallo, con smussature ai due lati di forte richiamo tattile prima ancora che visivo, alla solidità di una base in legno, che nel disporsi delle linee ricorda le macchine leonardesche. E, come una macchina leonardesca, questo tavolo conserva intatta la forza generatrice di un'idea nella sua potenzialità progettuale e la applica nella sua complessità realizzativa.

La poltroncina **"Minimum Max"** è un omaggio a Le Corbusier e alla sua LC2 del 1929, perfetta sintesi di forma e funzione, rivoluzionaria per la struttura esterna in metallo che sorregge tutto e pensata all'interno per assecondare le esigenze di comodità del corpo umano. In questa variante di Nuova Bottega Ghianda Studio, con due soli cuscini, uno di base e uno di schiena, e la scelta esclusiva del legno massello per la parte strutturale, a stupire è la combinazione tra il minimalismo del profilo e la gradevolezza avvolgente della seduta. E a sottolineare una propensione ad accogliere il corpo, lo schienale, a cuscino scostato, propone come suggestivo richiamo un sinuoso incavo levigato con maestria, ancor più leggibile in una visione dall'alto.

La cassettera **"Come tutto scompare"** è un mobile compatto come un tradizionale cassettone, ma che al suo interno si fraziona in una pluralità di cassettoni, come se volesse rispecchiare l'unicità di una persona nella sua identità anagrafica, ma nello stesso tempo scanderne i tantissimi e singoli momenti che ne hanno accompagnato l'esistenza. E a sottolineare il desiderio di lasciare una traccia, nella ricerca di soluzioni all'eterno problema del "tutto scorre", questa cassettera, poliedrica e originale come la vita, sa trasformarsi in piano d'appoggio, toeletta o scrittoio a secondo delle necessità della donna per la quale in origine è stata pensata.

La sedia **"Bocca socchiusa"** ben riassume il processo creativo di Bottega Ghianda Studio, che parte dall'astrazione dell'idea, passa al disegno e arriva alla costruzione concreta, con continue e progressive varianti, per inseguire il prototipo di una sedia attraverso le fasi della sua evoluzione. Suggestivo dal titolo scelto, questo modello finale di una sedia parla con discrezione di tante sorelle nate prima e sottoposte a un continuo *restyling* critico, che muta la forma per successive approssimazioni e modifica i materiali in un continuo sforzo di adeguamento. La pelle della seduta può lasciare il posto al bamboo in una soluzione di maggiore leggerezza. Ma anche una lieve incurvatura dello schienale può concorrere allo stesso effetto.

Ecco cos'è la Nuova Bottega Ghianda: un laborioso cantiere attraverso cui un oggetto di arredo insegue la perfezione di un'opera d'arte. In questo spazio di continuità e di nuove sfumature, dove si inaugura l'incontro tra alto artigianato, arte e *design*, tutto ricomincia, tutto ruota intorno a un rinnovato inizio. Perché una bella storia come questa non può finire, ma solo cominciare.



BottegaGhianda®

CUSTODE DEL TEMPO Bottega Ghianda Studio

libreria in mogano e con intarsi in ramino, dettagli in acciaio nichelato
230x46xh180 cm





BottegaGhianda®

ARTHUR Bottega Ghianda Studio

sgabello in frassino naturale, rovere naturale con dettaglio in rame o acciaio
48x34xh45 cm





BottegaGhianda®

LIONARDO Bottega Ghianda Studio

tavolo da pranzo in mogano, top in vetro e profilo bronzo scuro
285x98xh74 cm





BottegaGhianda®

MINIMUM MAX Bottega Ghianda Studio

poltrona in rovere massello con inserti in ebano, seduta e cuscino in pelle
62x58x70 cm





BottegaGhianda®

COME TUTTO SCOMPARE Bottega Ghianda Studio

cassettone in ebano bianco con dettagli dei cassetti in bronzo. Vano estaribile a ribaltina con cassetti removibili.
Cassetto superiore portaoggetti con tovagliette in pelle nabuk
140x60xh97 cm



PRESS OFFICE
Conseil - Chiara del Vecchio
Via Vitruvio, 38 - 20124 Milano (MI) - Italy
T. +39 02 67 02 963
E. conseilrp@conseilrp.com

www.bottegagehianda.com



BottegaGhianda®

BOCCA SOCCHIUUSA Bottega Ghianda Studio

sedia in frassino, con schienale e seduta in midollino intrecciato, dettagli in pelle
58x58x75 cm





BottegaGhianda®

Philippe Starck e Bottega Ghianda.

"Pieces of Styles", progettata da Philippe Starck, rinnova la tradizione delle *boiserie* francesi del XVII-XVIII secolo, proponendo una soluzione a tavole modulari in legno massiccio dagli intarsi decorativi di elegante essenzialità, versatili nel proporsi con linee rette o curve, che si adattano ad ambienti di "stili" diversi.

E come suggerito dal titolo, queste tavole vanno guardate non solo come un avvolgente cornice che fa arredo, ma come "pezzi" dal carattere unico, da cui emana il DNA dell'ambiente, la sua anima. La moderna *boiserie* di Starck, la prima creazione che accoglie il visitatore, lo guida a percepire la memoria del *bois*, il bosco cuore *green* di Ghianda, con i suoi alberi, la sua luce, i suoi odori.

"Luigi XIV e Luigi XV avevano pannelli scolpiti fatti a mano sulle mura dei loro castelli. Oggi con Bottega Ghianda creiamo un sistema in legno elegante e poetico, accessibile e strutturalmente moderno, per giocare e progettare i propri interni. Pieces of Styles è modularità moderna per un risultato altamente classico"

Philippe Starck





BottegaGhianda®

PIECES OF STYLES

Philippe Starck

boiserie modulare in legno massello con motivo decorativo a bassorilievo, disponibile nelle finiture mogano, teak, frassino e rovere. Ne completano il manufatto, accessori quali mensole, supporti a gancio in bronzo e corpi illuminanti con tecnologia Icosaedro 25xh250x5 cm (elemento singolo)

